

Note di rilascio di vRealize Automation 8.4

Add to Library

Feedback

Updated on 04/27/2021

vRealize Automation 8.4 | 15 aprile 2021

- vRA Easy Installer (ISO) build 17879649
- Prodotto vRA (appliance) build 17874359

Verificare regolarmente la disponibilità di informazioni aggiuntive e aggiornamenti relativi a queste note di rilascio.

Contenuto del documento

- [Informazioni su vRealize Automation 8.4](#)
- [Novità](#)
- [Prima di iniziare](#)
- [Problemi noti](#)

Informazioni su vRealize Automation 8.4

vRealize Automation 8.4 aggiunge a vRealize Automation 8.3 alcune funzionalità per renderlo simile a vRA 7.x, reintroducendo caratteristiche chiave come XaaS e aggiungendo funzionalità come il supporto di PowerShell in ABX e Python, node.js e PowerShell in vRO.

Novità

I numerosi vantaggi di vRealize Automation 8.4 includono:

Conformità con FIPS (Federal Information Processing Standard) 140-2 - SaltStack Config

SaltStack Config ora viene fornito con moduli crittografici che hanno superato il test del programma CMVP (Cryptographic Module Validation Program) 140-2 FIPS del NIST. Quando questi moduli sono configurati per l'esecuzione in "modalità FIPS", includono tutte le operazioni crittografiche nel prodotto che eseguono una funzionalità di sicurezza e/o elaborano dati sensibili.

NOTA: è possibile scegliere di abilitare la modalità FIPS **solo** al momento dell'installazione. La modalità FIPS è attualmente disponibile solo per gli ambienti SaltStack Config greenfield. Quando si esegue con vRealize Automation, la modalità FIPS mista non è supportata.

Miglioramenti dell'accessibilità

Miglioramenti significativi in termini di accessibilità per garantire la conformità con gli standard WCAG (Web Content Accessibility Guideline) 2.1 livello A e AA. Il report di conformità dell'accessibilità VMware per vRA 8.4 sarà pubblicato entro la fine di maggio 2021. Per il report di conformità dell'accessibilità VMware per la versione precedente vRA 8.2, fare riferimento a <https://www.vmware.com/content/dam/digitalmarketing/vmware/en/pdf/product/vpat/Vmware-vrealize-automation-8.2-vpat.pdf>. Per ulteriori informazioni e per rimanere aggiornati sulle attività di VMware relative all'accessibilità, vedere <https://www.vmware.com/help/accessibility.html>.

Supporto dei criteri per gli operatori numero intero/stringa aggiuntivi

Il supporto migliorato per gli operatori basati su numero intero e stringa per i criteri consente all'amministratore del cloud di definire i criteri con ulteriore granularità.

- Sono stati introdotti gli operatori maggiore di, minore di, maggiore o uguale a e minore o uguale a per le clausole dei criteri "Memoria totale (MB)" e "Conteggio CPU".
- È stato introdotto l'operatore stringa "contiene" per le clausole dei criteri "Autore creazione" e "Di proprietà di".
- È stato introdotto l'operatore stringa "Corrisponde a Regex" per le clausole di criteri
- Sono ora disponibili valori booleani (True/False oppure On/Off) per gli operatori "uguale a" o "non uguale a" per gli attributi delle risorse come "Include snapshot" e "Stato alimentazione"

Supporto dei criteri per i tag di risorsa in tutti i tipi di criteri

Il supporto migliorato per i tag basati su risorse come criteri aggiuntivi consente agli amministratori di vRA Cloud di definire criteri granulari per le distribuzioni con risorse che dispongono di tag specifici.

La clausola dei criteri di tag di risorsa è disponibile in tutti i tipi di criteri.

Servizi di rete: riconfigurazione del gruppo di sicurezza esistente per vSphere e VMC (distribuzione iterativa e giorno 2)

L'azione di riconfigurazione del gruppo di sicurezza (distribuzione iterativa e giorno 2) consente di modificare, aggiungere o rimuovere regole di un gruppo di sicurezza esistente per un'applicazione in esecuzione in vSphere o VMware Cloud on AWS. Vedere [Azioni giorno 2](#).

Servizi di rete: modifica dei gruppi di sicurezza su richiesta ed esistenti per VMC (distribuzione iterativa e giorno 2)

L'azione di modifica dei gruppi di sicurezza (distribuzione iterativa e giorno 2) consente di associare o annullare l'associazione di un gruppo di sicurezza (esistente/nuovo) che fa parte della distribuzione VMware Cloud on AWS a una o più macchine nella distribuzione. È possibile collegare/scollegare il gruppo di sicurezza nel blueprint alle/dalle rispettive macchine e aggiornare le distribuzioni con questa nuova topologia tramite lo sviluppo iterativo.

Se si desidera aggiungere un ulteriore gruppo di sicurezza (esistente/nuovo) che non fa parte di una distribuzione, in una o più macchine della distribuzione, è possibile aggiungere il gruppo di sicurezza aggiuntivo nel blueprint, aggiungerlo (allegarlo) alle macchine e aggiornare le distribuzioni con questa nuova topologia tramite lo sviluppo iterativo. Vedere [Azioni giorno 2](#).

Nome host aggiornato in Ansible Tower

In precedenza, quando veniva eseguito il provisioning di una macchina da vRA, in Ansible Tower veniva aggiunto l'indirizzo IP della macchina anziché il nome host. In questa versione, il nome host viene aggiunto alla variabile `ansible_host` in Ansible Tower.

Il nome host o la stringa del nome di dominio completo possono essere passati ad Ansible Tower dal modello cloud.

Supporto per la configurazione di più macchine virtuali/dischi

- È possibile specificare la creazione di più macchine virtuali con diversi dischi collegati.
- Supporto per le azioni giorno 2 su tutti i dischi creati per le macchine virtuali
- Identificazione semplificata dei dischi collegati alle rispettive macchine virtuali

Aggiunta di dischi di dimensioni diverse

In questa versione, i modelli cloud di vRA consentono configurazioni di dischi di dimensioni diverse.

Modifica dei progetti di distribuzione per le distribuzioni di cui è stato eseguito l'onboarding

Modifica del progetto come azione giorno 2 per le distribuzioni di cui è stato eseguito l'onboarding

- L'azione giorno 2 è disponibile solo per le distribuzioni di cui è stato eseguito l'onboarding in questa versione. Nella versione 8.4, è possibile eseguire l'onboarding solo di dischi e macchine. Se una distribuzione di cui è stato eseguito l'onboarding viene aggiornata per aggiungere eventuali risorse di cui è stato eseguito il provisioning, l'azione di modifica del progetto non è disponibile. Se la risorsa di cui è stato eseguito il provisioning viene eliminata, l'azione di modifica del progetto diventa di nuovo disponibile.
- In caso di errore, non viene eseguito il rollback automatico dell'azione. L'utente può avviare di nuovo l'azione manualmente.

- La stessa risorsa della zona cloud deve essere presente nel progetto di destinazione. In caso contrario, le azioni giorno 2 successive potrebbero non funzionare come previsto. Queste condizioni preliminari non vengono applicate. Questo è coerente con la logica di onboarding esistente.
- Vedere [Azioni giorno 2](#).

Documentazione per la configurazione del proxy per gli ambienti Terraform locali di vRA

Aggiunta documentazione per la configurazione del proxy per gli ambienti di esecuzione Terraform per vRA locale versione 8.2 o successiva.

Annullamento della registrazione di macchine di cui è stato eseguito l'onboarding da vRA

Ora è possibile annullare la registrazione delle macchine di cui è stato eseguito l'onboarding da vRA.

- L'azione di annullamento della registrazione è disponibile solo per le macchine di cui è stato eseguito l'onboarding.
- Questa azione rimuove la risorsa dalla distribuzione e la rende di nuovo disponibile per il flusso di onboarding.
- Quando si annulla la registrazione della macchina di cui è stato eseguito l'onboarding, viene annullata automaticamente anche la registrazione di tutti i dischi collegati (che sono stati sottoposti a onboarding insieme alla macchina).
- Se si aggiungono altri dischi alla macchina di cui è stato eseguito l'onboarding, la macchina non viene più trattata come sottoposta a onboarding e la funzionalità di annullamento della registrazione non è disponibile.

Singolo archivio di segreti

I segreti dell'azione di estendibilità sono stati denominati "costanti azione"

Le costanti azione condividono lo stesso elenco di segreti del servizio del progetto. Non è necessaria alcuna azione per gli utenti con costanti azione esistenti da una versione precedente.

Centro operazioni: supporto dei ruoli personalizzati

Dettagli, avvisi e ottimizzazioni possono ora essere filtrati in base a ruoli personalizzati che dispongono di accesso in sola lettura o in lettura/scrittura a zone cloud, progetti e distribuzioni.

Centro operazioni: miglioramento dei dettagli delle zone cloud

I dettagli delle zone cloud ora includono i progetti insieme alla capacità recuperabile.

Centro operazioni: possibilità di distinguere le distribuzioni ottimizzabili

Le distribuzioni ottimizzabili possono ora essere filtrate da un elenco di distribuzioni per poterle individuare facilmente.

Impostazione dell'ordine e del controller SCSI per i dischi di vSphere

Quando si creano nuovi dischi con distribuzioni, è possibile:

- Nel modello cloud, è possibile specificare l'ordine di creazione dei dischi. Ciò consente una migliore identificazione dei dischi per le azioni giorno 2
- Nel modello cloud, è possibile specificare quale controller SCSI deve essere mappato al disco. vRA supporta un totale di 4 controller SCSI per distribuzione ed è possibile scegliere tra questi 4 per ogni disco.

Supporto per i dischi che fanno parte del modello di immagine

In alcuni casi, è possibile che un modello di immagine disponga di ulteriori dischi oltre a quello di avvio. In questi casi, vRA supporta tali dischi per le azioni giorno 2. È possibile visualizzare questi dischi nei dettagli della macchina virtuale ed eseguire azioni giorno 2, come il ridimensionamento, in tali dischi. L'azione di ridimensionamento viene eseguita sull'oggetto macchina virtuale nel diagramma di distribuzione e mostra tutti i dischi connessi alla macchina virtuale. Vedere [Azioni giorno 2](#).

Il posizionamento del disco deve essere allineato con la macchina virtuale nello scenario con posizionamento del carico di lavoro\più macchine virtuali

In precedenza, quando venivano create più macchine virtuali in una singola distribuzione (mediante il campo del conteggio), era possibile che il disco non venisse sempre posizionato nello stesso cluster che ospitava la macchina virtuale. Ora il disco viene sempre posizionato nel cluster che ospita la macchina virtuale per ottenere prestazioni ottimali.

Allocazione dello storage in base alle dimensioni complete della macchina virtuale

In precedenza, quando veniva allocato lo storage per una distribuzione basata su modello o sulla libreria di contenuti, l'allocazione veniva eseguita solo in base alla capacità predefinita e veniva ridimensionata in un secondo momento dopo la distribuzione, quando si conoscevano i dettagli completi. Ora lo storage viene allocato per le dimensioni di distribuzione totali, inclusi i dischi di dati immagine, in modo da non influire sul posizionamento dei carichi di lavoro con vROps. Ciò include anche la capacità di tutti i dischi dati che fanno parte del modello.

Semplificazione del workflow di onboarding

Il workflow di creazione del piano di onboarding ora è stato semplificato per facilitare il controllo delle macchine virtuali nella gestione di vRA. L'opzione delle regole è deprecata e il workflow non consente la selezione diretta delle macchine. Nella vista delle macchine vengono incluse solo le macchine virtuali selezionate esplicitamente dall'utente.

Azione di onboarding per supportare l'interfaccia di rete di vSphere

Quando si effettua l'onboarding di una nuova macchina virtuale in vRA, ora è possibile includere l'interfaccia di rete di vSphere connessa nell'onboarding. È possibile eseguire anche azioni giorno 2 sull'oggetto di rete una volta completato l'onboarding.

Supporto per la raccolta di immagini di Azure

vRA ora supporta la raccolta di immagini per:

- Supporto del provisioning tramite immagini personalizzate che si trovano in una raccolta di immagini
- Utilizzo della stessa immagine per più sottoscrizioni di Azure.

Gestione degli snapshot per i dischi di Azure

È possibile creare e gestire snapshot di dischi con distribuzioni di Azure.

- Supporto per le operazioni di creazione sugli snapshot
- Supporto per dischi gestiti e non gestiti
- Vedere [Azioni giorno 2](#).

Supporto per i set di crittografia dei dischi di Azure

Supporto per i set di crittografia dei dischi di Azure per:

- Supporto per sistemi KMS di terze parti che utilizzano set di crittografia.
- Supporto della crittografia delle macchine virtuali e di tutti i dischi collegati (attuali e futuri) con la stessa chiave.

Supporto ottimizzato per i set di disponibilità di Azure

Supporto migliorato per set di disponibilità per:

- Supporto del riutilizzo dei set di disponibilità esistenti nel modello cloud
- Supporto del set di disponibilità facoltativo in modo che le risorse non facciano parte di alcun set di disponibilità

Miglioramenti di Ansible

- In precedenza, quando veniva eseguito il provisioning di una macchina da vRA, in Ansible Tower veniva aggiunto l'indirizzo IP della macchina anziché il nome host. Ora il nome host viene aggiunto alla variabile `ansible_host` variabile in Ansible Tower. Il nome host o la stringa del nome di dominio completo possono essere passati ad Ansible Tower dal modello cloud

- Nuova proprietà del blueprint di Ansible Tower: maxJobRetries che riprova a eseguire i playbook di Ansible
- Possibilità di richiamare i modelli di workflow dall'integrazione di Ansible Tower
- Integrazione di Ansible con l'esecuzione dell'account utente
- In Ansible, vRA open source crea un server utilizzando il nome host anziché l'indirizzo IP
- Possibilità di passare variabili aggiuntive dallo yaml del blueprint ad Ansible Tower
- Aggiornamento di "Richiedi all'avvio/Limite" per l'integrazione di Ansible Tower in modo che utilizzi il valore predefinito

Miglioramenti di Puppet

- Passaggio delle proprietà definite dall'utente dal blueprint come fatti al master Puppet dal nodo dell'agente
- Specifica del master PE dei master.

Miglioramenti del gestore eventi

Possibilità di aggiungere sottoscrizioni in fase di post-provisioning e prima dell'accensione.

SaltStack SecOps: SLES 15 Center for Internet Security Content

- Possibilità di analizzare e identificare le configurazioni di conformità errate nel sistema operativo SLES 15
- Possibilità di correggere i problemi di conformità identificati

Rilascio di vRA STD e del componente aggiuntivo SaltStack SecOps nel resto del mondo

- Con l'approvazione della conformità delle esportazioni nel rilascio di febbraio di vRA STD e SaltStack SecOps, entrambe le offerte possono essere rese disponibili al di fuori degli Stati Uniti

SaltStack Config

- Offre la possibilità di applicare una licenza di SaltStack Config utilizzando VMware Lifecycle Manager
- Consente di distribuire un minion SSC utilizzando il modello cloud di vRealize Automation
- La configurazione di SaltStack è ora conforme a FIPS
- Determinazione della modalità FIPS (abilitata o disabilitata) durante la distribuzione

Plug-in ITSM

- Supporto per gli elementi del catalogo con risorsa personalizzata (assente per gli oggetti vRO)
- Supporto per gli elementi del catalogo con azioni giorno 2 personalizzate

- Possibilità di personalizzare il catalogo di vRA aggiungendo la casella e l'elenco a discesa di modifica in ServiceNow.
- Possibilità di collegare uno script a questi campi.
- Dettagli della distribuzione disponibili in ServicePortal

Plug-in vRA

VMware vRealize Orchestrator Plug-in per vRealize Automation consente l'interazione tra vRealize Orchestrator e vRealize Automation.

I workflow pronti all'uso forniti con il plug-in consentono di distribuire e gestire le risorse in un vRealize Automation in modo automatico. Oltre ai workflow forniti, è possibile creare ed eseguire workflow personalizzati. Il contenuto appena fornito in vRO compatibile con vRA 8.x risolve i principali casi d'uso del cliente per creare ed eseguire workflow per le funzioni principali in vRA come la gestione di progetti e utenti, l'uso di tipi personalizzati, la gestione di macchine virtuali e così via.

Lo stesso plug-in è applicabile per vRA locale e vRA cloud.

Fase 1 plug-in vRA:

- Gestione degli host e operazioni CRUD per gli host vRA cloud e locali
- Workflow pronti all'uso per la gestione degli host
- Mantenimento dell'autenticazione per gli host e la creazione di host dinamici per l'utilizzo al volo
- Client REST disponibile che consente le richieste a vRA

Per vRA 8.4 locale, il plug-in verrà preinstallato con il vRO incorporato in vRA.

Il plug-in è supportato per vRA versione 8.3 e deve essere scaricato e installato manualmente.

Per il vRO esterno, deve essere scaricato e installato manualmente.

Per vRA cloud, saranno necessari il download e l'installazione manuali del plug-in dal marketplace.

Scala ABX

Quando si eseguono azioni ABX, è possibile recuperare pod K8s in modo da impedire il superamento dei limiti dell'infrastruttura fisica. Inoltre, le azioni ABX possono essere pianificate in tutto il cluster vRA in modo che anche il numero di esecuzioni simultanee dell'azione ABX sia maggiore.

GCP Sole Tenancy

Ora è possibile impostare una proprietà personalizzata per sfruttare la funzionalità GCP Sole Tenancy (host dedicato).

Registrazione IPAM per i carichi di lavoro vRA 7.x durante l'onboarding in vRA 8.x

Quando si effettua l'onboarding delle risorse che fanno parte di vRA 7.x nella versione 8, la registrazione IPAM per questi carichi di lavoro viene aggiornata. Ciò garantisce che non vi siano assegnazioni duplicate con il provider IPAM e che gli IP siano rilasciati nuovamente al pool dopo l'eliminazione dei carichi di lavoro.

Modifica del comportamento dell'API Token di accesso

Il comportamento dell'API `/csp/gateway/am/api/login?access_token` è stato modificato. Questa API viene utilizzata nel primo passaggio del processo in due passaggi per ottenere un token di accesso per le integrazioni API. La modalità di utilizzo corretta di questa API è documentata su <https://code.vmware.com/docs/10222/vrealize-automation-api-programming-guide--html-/GUID-AC1E4407-6139-412A-B4AA-1F102942EA94.html> ed è la stessa a partire da vRA 8.0.1. In precedenza, questa API restituiva un token di accesso non completamente registrato in vRA e che non poteva essere utilizzato con una serie di API. Per evitare confusione, questa API ora restituisce solo un token di aggiornamento da utilizzare nel secondo passaggio del processo.

Forzatura dell'eliminazione delle distribuzioni per l'endpoint dell'API IaaS.

È stata aggiunta una funzionalità di eliminazione forzata all'endpoint dell'API IaaS per l'eliminazione delle distribuzioni. L'opzione viene utilizzata con il parametro della query "forceDelete".

Se "forceDelete" = true, è possibile eliminare la distribuzione e tutte le risorse correlate. Deve essere utilizzata con cautela poiché in alcune casi può lasciare le risorse dell'infrastruttura con provisioning eseguito dopo di che sarà necessaria la rimozione manuale.

Se "forceDelete" = false, verrà eseguita un'azione di eliminazione standard.

Prima di iniziare

Leggere i documenti di supporto.

- [*Installazione di vRealize Automation con vRealize Easy Installer*](#)
- [*Amministrazione degli utenti in vRealize Automation*](#)
- [*Guida alla transizione a vRealize Automation*](#)

Dopo aver installato vRealize Automation e aver configurato gli utenti, è possibile utilizzare gli argomenti di *Guida introduttiva* e *Utilizzo e gestione* per ciascuno dei servizi inclusi. Gli argomenti di *Guida introduttiva* includono un modello di verifica end-to-end. Gli argomenti di *Utilizzo e gestione* forniscono informazioni più approfondite per l'esplorazione delle funzionalità

disponibili. Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella [documentazione del prodotto di vRealize Automation 8.4](#).

- [Guida introduttiva a vRealize Automation Cloud Assembly](#)
- [Utilizzo e gestione di vRealize Automation Cloud Assembly](#)

- [Guida introduttiva a vRealize Automation Code Stream](#)
- [Utilizzo e gestione di vRealize Automation Code Stream](#)

- [Guida introduttiva a vRealize Automation Service Broker](#)
- [Utilizzo e gestione di vRealize Automation Service Broker](#)

Per ulteriori informazioni su funzionalità e limitazioni di vRealize Orchestrator 8.4, consultare le [note di rilascio di vRealize Orchestrator 8.4](#).

Documentazione e controllo delle versioni dell'API

La documentazione dell'API è disponibile con il prodotto. Per accedere a tutti i documenti Swagger da una singola pagina di destinazione, passare a <https://<appliance.domain.com>/automation-ui/api-docs> dove *appliance.domain.com* è l'appliance di vRealize Automation in uso.

Per casi d'uso di esempio dell'API, vedere la [guida alla programmazione dell'API di vRealize Automation 8.4](#).

Prima di utilizzare l'API, considerare gli aggiornamenti e le modifiche più recenti dell'API per questa versione e prendere nota di eventuali modifiche delle risposte per i servizi API utilizzati.

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
iaas-api	Questa API contiene tutte le funzionalità specifiche per il servizio di provisioning, inclusa la configurazione dell'infrastruttura, la convalida e il provisioning	Nessuna modifica

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
	delle risorse in modalità iterativa.	
project-service	Questa API contiene tutte le funzionalità specifiche per la creazione, la gestione e l'eliminazione dei progetti	Nessuna modifica
blueprint-service	Questa API contiene tutte le funzionalità specifiche dei servizi Blueprint, tra cui la creazione, la convalida e il provisioning.	<u>Nuovi endpoint</u> Nessuna <u>Nuovi parametri:</u> <ul style="list-style-type: none"> • GET /blueprint/api/blueprints/{blueprintId}/inputs-schema • GET /blueprint/api/blueprints/{blueprintId}/versions/{version}/inputs-schema <ul style="list-style-type: none"> ◦ Nuovo parametro: maxProperties ◦ Nuovo parametro: minProperties • POST /blueprint/api/blueprint-validation <ul style="list-style-type: none"> ◦ Nuovo parametro di richiesta: blueprintVersion
relocation-service	Il servizio di riposizionamento viene utilizzato per definire i criteri e i piani per il recupero delle macchine virtuali esistenti da qualsiasi cloud in gestione.	Nessuna modifica
migration-service	Questo servizio viene utilizzato per configurare rapidamente	Nessuna modifica

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
	un'istanza di vRA 8 in base alle informazioni contenute in un file di configurazione, denominato anche Zero-Setup	
cgs-service	Le API del servizio contenuti vengono utilizzate per connettersi all'infrastruttura come contenuto di codice in origini di contenuti esterne (ad esempio: provider SCM e VMware Marketplace).	Nessuna modifica
form-service	Definisce il rendering del modulo dinamico e il comportamento della personalizzazione nei servizi di VMware Service Broker e Cloud Assembly.	Nessuna modifica
Distribuzione	Questa API consente di accedere agli oggetti di distribuzione,	Nessuna modifica

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
	nonché alle piattaforme e ai blueprint che sono stati distribuiti nel sistema.	
Approvazioni	Consente di applicare criteri che controllano chi deve accettare una distribuzione o un'azione del giorno 2 prima del provisioning della richiesta	Nessuna modifica
Criterio quota risorsa - Servizio aggregatore	<p>Nuovo servizio in esecuzione all'interno del contenitore di approvazione</p> <p>Queste API consentono di individuare le metriche di utilizzo delle risorse a livello di organizzazione, utente e progetto</p>	<p>Nuovo endpoint</p> <ul style="list-style-type: none"> • /aggregator/api/metrics Restituisce le metriche registrate nel servizio aggregatore
Creazione snapshot per dispositivo a blocchi - Servizio di provisioning	Questa API è utilizzata per creare snapshot per i dispositivi a blocchi.	<p>Le modifiche all'API esistente sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • POST /iaas/api/block-devices/{id}/operations/snapshots <p>Aggiunta una nuova mappa di proprietà per accettare proprietà di input durante la creazione dello snapshot poiché sono presenti proprietà diverse per gli snapshot in account cloud diversi</p>

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
		<ul style="list-style-type: none"> GET /iaas/api/block-devices/{id}/snapshots/{id1} <p>Aggiunta una mappa di proprietà nel modello di risposta dello snapshot. La risposta dell'API include le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> snapshotProperties aggiunto come nuovo campo chiave-valore Il campo isCurrent è stato deprecato
Creazione profilo di storage Azure - Servizio di provisioning	Questa API viene utilizzata per creare il profilo di storage di Azure	<p>Modifica dell'API esistente:</p> <p>POST /iaas/api/storage-profiles-azure</p> <p>Aggiunta una nuova proprietà diskEncryptionSetId durante la creazione del profilo di storage di Azure.</p>
Collegamento del dispositivo a blocchi a una macchina - Servizio di provisioning	Questa API viene utilizzata per collegare un disco esistente a una macchina esistente	<p>Modifica dell'API esistente:</p> <p>POST /iaas/api/machines/{id}/disks</p> <p>Aggiunti due nuovi parametri</p> <ul style="list-style-type: none"> scsiController: nome del controller SCSI per il collegamento del disco. I 4 valori possibili sono i seguenti: SCSI_Controller_0, SCSI_Controller_1, SCSI_Controller_2, SCSI_Controller_3 unitNumber: qualsiasi valore compreso tra 0 e 15
Servizio di tutte le pipeline di Code Stream	Queste API consentono di accedere ai servizi di Code Stream.	Nessuna modifica

VMware promuove l'inclusione. Per tenere fede a questo principio presso i nostri clienti e partner, nonché nella community interna, abbiamo rimosso la lingua non inclusiva dalla nostra documentazione.

Per i clienti che hanno effettuato l'aggiornamento a vRealize Automation 8.4 utilizzando il nuovo bundle di aggiornamento, è possibile che si verifichino errori durante la scalabilità orizzontale (in modo simile agli ambienti con patch). Come accennato nell'articolo [KB 79105](#), il bundle OVA è ospitato in my.vmware.com.

vIDM 3.3.3 non supporta IWA (Integrated Windows Authentication) con un connettore Linux incorporato. Ciò non influisce sui clienti di vRA 8.x che utilizzano LDAP o IWA con il connettore Windows esterno. Per ulteriori dettagli, fare riferimento a [KB 82013](#).

Supporto per Azure VMware Solution e Google Cloud VMware Engine

vRealize Automation Cloud è stato testato e certificato per funzionare con le soluzioni cloud di VMware ospitate in Microsoft Azure e Google Cloud Platform, denominate rispettivamente Azure VMware Solution (AVS) e Google Cloud VMware Engine (GCVE). I carichi di lavoro in esecuzione in AVS o GCVE vengono ora gestiti da vRealize Automation Cloud dopo la configurazione di account cloud vCenter e NSX-T. Per ulteriori informazioni, consultare la [documentazione di Azure VMware Solution](#) e la [documentazione di Google Cloud VMware Engine](#).

Aggiornamento a vRealize Automation 8.4

Utilizzando VMware vRealize Suite Lifecycle Manager, è possibile aggiornare l'istanza di vRealize Automation 8.x alla versione 8.4. Per ulteriori informazioni, vedere [Aggiornamento di vRealize Suite Lifecycle Manager e dei prodotti di vRealize Suite](#).

Problemi risolti

- **Swagger del servizio di valutazione non disponibile**

La pagina Swagger del servizio di valutazione non è disponibile.

- **Eccezione nella finestra di dialogo di input se le proprietà non sono definite nello schema di tipo oggetto**

Se la proprietà di input è di tipo oggetto e le proprietà non sono definite nello schema JSON, la finestra di dialogo di input nella finestra di dialogo di prova o di distribuzione del blueprint non verrà caricata.

- **Non è possibile inviare il valore durante la distribuzione con il campo dell'array di input**

Anche se gli utenti possono inserire i valori nel modulo di input, l'interfaccia utente invia array null al servizio del blueprint nella finestra di dialogo di prova o di distribuzione.

- **È possibile creare un criterio giorno 2 con azioni/autorità duplicate utilizzando l'API.**

Quando si tenta di creare un criterio con azioni/autorità duplicate utilizzando l'API, il sistema non esegue controlli di convalida e viene creato il criterio.

Nota: ciò non si verifica quando si crea un criterio utilizzando l'interfaccia utente perché l'elenco a discesa non mostra o consente la selezione duplicata di voci.

- **Modificare /csp/gateway/am/api/login?access_token in modo da restituire solo un token di aggiornamento**

Il comportamento dell'API /csp/gateway/am/api/login?access_token è stato modificato. Questa API viene utilizzata nel primo passaggio del processo in due passaggi per ottenere un token di accesso per le integrazioni API. ed è rimasta la stessa da vRA 8.0.1. In precedenza, questa API restituiva un token di accesso non completamente registrato in vRA e che non poteva essere utilizzato con una serie di API. Per evitare confusione, questa API ora restituisce solo un token di aggiornamento da utilizzare nel secondo passaggio del processo.

Problemi noti

In questa versione sono presenti i seguenti problemi noti.

- **La distribuzione di vRA non viene inizializzata nelle nuove impostazioni da Easy Installer**

La distribuzione di vRA (singola o in cluster) non viene inizializzata nelle nuove impostazioni da Easy Installer o vRealize Suite LCM

L'errore mostrato in LCM è *LCMVRAVAVACONFIG590003*

Soluzione: Ritentare l'inizializzazione del cluster dall'interno di vRealize Suite LCM.

- **Non è possibile accedere alla pagina di onboarding.**

Il passaggio alla pagina di onboarding in Cloud Assembly->Infrastruttura potrebbe causare un codice di stato 302. Questa situazione può verificarsi se si resta connessi per molto tempo.

Soluzione: uscire e quindi accedere nuovamente.

- **Quando un account cloud di vCenter viene aggiornato per aggiungere un data center, le risorse di tale data center non sono immediatamente disponibili per l'utilizzo**

Le modifiche apportate alle regioni (data center) per un account cloud di vCenter non vengono applicate immediatamente e richiedono l'esecuzione della raccolta dati.

Soluzione: attendere il corretto completamento della raccolta dati successiva. La raccolta dati viene eseguita ogni 10 minuti circa.

- **Le attività di PowerShell sembrano bloccate**

Quando non sono presenti sessioni attive, le attività di PowerShell sembrano bloccate. Questa situazione si verifica perché il processo PowerShell responsabile dell'esecuzione dello script dell'utente viene bloccato dal processo del sistema Windows WmiPrvSE.

Soluzione: accedere al sistema e mantenere una sessione attiva. Bloccare lo schermo anziché disconnettersi completamente.

- **vRO rappresenta i tipi di array come tipi complessi con una sola colonna, anziché un campo in cui "type.isMultiple" è true.**

Quando si aggiunge un workflow con un input di array e di conseguenza se ne personalizza il modulo, non modificare l'ID della colonna nella scheda dei valori della griglia dei dati. Il valore predefinito deve rimanere impostato su `_column-0_`. Al contrario, è possibile modificare l'etichetta della colonna (che è visibile nell'interfaccia utente quando si aggiungono valori alla griglia dei dati).

- **La riconfigurazione della licenza non è supportata**

Dopo aver configurato vRealize Automation con la licenza Enterprise, il sistema non può essere riconfigurato per l'utilizzo della licenza avanzata.

- **vRealize Automation 8 non supporta Internet Explorer 11**

Non è possibile utilizzare Internet Explorer 11 con vRealize Automation 8.

Soluzione: utilizzare un browser diverso da Internet Explorer 11.

- **La tela del blueprint non viene aggiornata dopo la modifica o l'eliminazione della risorsa personalizzata**

Se si elimina una risorsa personalizzata, la modifica non viene propagata immediatamente alla tela del blueprint.

Soluzione: La tela ha un meccanismo cache, che può essere aggiornato dopo aver utilizzato il pulsante Aggiorna, accanto al riquadro di ricerca.

- **La creazione di risorse personalizzate diverse con lo stesso tipo di oggetto vRO non è supportata**

In vRA 7.X era possibile creare risorse personalizzate diverse per lo stesso tipo. Ciò consentiva agli utenti di definire un set diverso di azioni create/delete/operate per lo stesso tipo di vRO con la creazione di diversi tipi di risorse personalizzate. vRA 8.x non supporta il caso in cui risorse personalizzate diverse utilizzano lo stesso vRO_Type.

- **Il workflow di vRO non viene eseguito tramite il catalogo quando è presente un input vuoto con il tipo di riferimento**

Viene visualizzata l'eccezione del puntatore null durante il tentativo di richiesta del workflow di vRO con un valore vuoto per l'input del workflow con un tipo di riferimento.

Soluzione: impostare un valore predefinito per il tipo di riferimento o rendere il campo obbligatorio.

- **Una risorsa personalizzata con provisioning non riuscito non può essere eliminata da una distribuzione**

Quando si richiede una risorsa personalizzata, se l'esecuzione del workflow che crea la risorsa non riesce, viene comunque creata una risorsa nel servizio di distribuzione (perché si risponde alla richiesta iniziale con uno stato AVVIATO che a sua volta crea la risorsa nella distribuzione). Questa risorsa non può essere eliminata perché non contiene i metadati che vengono aggiunti al completamento del provisioning della risorsa in vRO.

Soluzione: subito dopo il primo tentativo di eliminazione della risorsa personalizzata, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene chiesto se si desidera forzare l'eliminazione. Selezionare Sì per forzare l'eliminazione.

- **Il nome della risorsa personalizzata non viene propagato correttamente nell'elenco di visualizzazione della distribuzione**

Quando si crea una risorsa personalizzata basata su vRO_Type, si utilizza in genere un nome visualizzato completo. Questo nome visualizzato non è al momento disponibile nella visualizzazione della distribuzione. La risorsa che viene visualizzata nella distribuzione viene identificata solo dal suo tipo.

- **Opzione disponibile per impostare il fuso orario nella finestra della console della macchina di vCenter**

Comportamento non definito quando l'utente imposta il fuso orario nella finestra della console della macchina di vCenter

Soluzione: non modificare il fuso orario.

- **I nomi dei tenant con lettere maiuscole/minuscole diverse vengono trattati nello stesso modo**

Un tenant denominato vmware e un altro denominato VMware vengono considerati uguali.

Soluzione: i tenant in vRA 8.x si basano sui nomi host perché nei nomi host non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole. Anche nei nomi dei tenant non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole. In altre parole, un tenant denominato VMware viene trattato analogamente a un tenant denominato VMWARE, VMware o qualsiasi altra combinazione di lettere maiuscole/minuscole. L'uso delle lettere maiuscole nel nome del tenant può variare ed è possibile che non rimanga lo stesso nell'intera applicazione.

- **Il rendering della presentazione del workflow vRO con un'espressione OGNL non viene eseguito correttamente quando viene utilizzata come operazione giorno 2 personalizzata in vRA.**

È possibile che il rendering delle azioni risorsa personalizzate con workflow che includono vincoli OGNL nella loro presentazione non venga eseguito correttamente e che non vengano popolati tutti i campi obbligatori.

- **La funzionalità Costo\Prezzo non funziona con l'infrastruttura condivisa multi-tenancy**

La funzionalità di assegnazione dei prezzi potrebbe restituire risultati non accurati quando configurata in una distribuzione multi-tenant in cui i tenant possono condividere le risorse dell'infrastruttura. Questo perché l'assegnazione dei prezzi non riconosce la multi-tenancy. Il prezzo viene calcolato solo per l'organizzazione per cui viene aggiunto vROps e vengono create le distribuzioni.

- **Le distribuzioni con una rete esistente non riescono durante l'allocazione sugli account cloud vSphere/NSX-v quando DRS è disabilitato nel cluster vSphere.**

Quando si seleziona una rete NSX-V nel profilo di rete e si richiede una distribuzione con una rete esistente, la distribuzione non riesce durante l'allocazione con il messaggio: "Impossibile trovare un posizionamento comune per l'elaborazione...con la configurazione di rete...". Questo problema si verifica quando il vCenter contiene cluster con DRS disabilitato.

Soluzione: abilitare DRS nel cluster e includere il cluster nella zona cloud vRA o selezionare una rete vSphere nel profilo di rete.

- **I moduli di Service Broker non compilano i valori predefiniti impostati nell'input del workflow vRO**

Quando il workflow vRO dispone di un input stringa impostato con valore predefinito, non viene propagato automaticamente nel modulo di richiesta all'avvio del workflow da Service Broker.

Soluzione: Impostare il valore predefinito specificato utilizzando i moduli personalizzati di Service Broker.

- **Service Broker non è in grado di importare i workflow vRO con azioni in valueList per un campo di stringa**

Lo schema per il campo di stringa che contiene valueList popolato da un'azione non può essere analizzato e importato in Service Broker

- **L'estrazione delle immagini Docker dietro il proxy richiede una configurazione aggiuntiva**

Il servizio ABX estrae le immagini del contenitore da repository Internet pubblicamente disponibili. Se vRA viene distribuito in una rete isolata che non consente il traffico in uscita verso i siti pubblici, è necessario configurare un proxy HTTP. Mentre vRA 8 abilita la configurazione del proxy tramite la propria CLI, il workflow non include una configurazione automatica per il servizio Docker.

Soluzione: Tale configurazione deve essere effettuata separatamente. Articolo della Knowledge Base da determinare.

- **Gli oggetti complessi con tipo anyOf non sono supportati nei moduli di richiesta del modello cloud**

Se il modulo contiene proprietà di un oggetto complesso, anyOf verrà visualizzato come un elenco a discesa stringa anziché come diversi set di vincoli per convalidare l'input.

Soluzione: Utilizzare il tipo Enum anziché i valori anyOf.

- **Dopo l'aggiornamento a vRealize Orchestrator o vRealize Automation 8.3, è possibile che alcuni elementi di risorse nel client di vRealize Orchestrator vengano modificati o ripristinati a una versione precedente.**

Dopo l'aggiornamento a vRealize Orchestrator o vRealize Automation 8.3, è possibile che alcuni elementi di risorse nel client di vRealize Orchestrator vengano modificati o ripristinati a una versione precedente. Questo problema si verifica con gli elementi di risorse che sono stati aggiornati in precedenza nel client vRealize Orchestrator

utilizzando un file di origine diverso. Dopo l'aggiornamento della distribuzione di vRealize Orchestrator o vRealize Automation, questi elementi di risorse possono essere sostituiti da una versione precedente. Si tratta di un problema intermittente.

Soluzione:

1. Accedere al client di vRealize Orchestrator.
 2. Passare ad **Asset > Risorse**.
 3. Selezionare l'elemento di risorse interessato dal problema.
 4. Selezionare la scheda **Cronologia versioni** e ripristinare l'elemento alla versione appropriata.
 5. Ripetere la procedura per tutti gli elementi di risorse interessati.
- **Se vRA viene aggiornato da vRA 8.0/8.1/8.2 a 8.3 e AD è configurato per un progetto, la distribuzione non riesce e viene visualizzato il messaggio di errore: "Impossibile creare l'oggetto computer in Active Directory".**

In vRA 8.3, gli script di AD utilizzati per creare il record di Active Directory vengono aggiornati in modo da supportare la sostituzione di relativeDN con i valori impostati nel blueprint. L'utente deve convalidare nuovamente l'integrazione di Active Directory esistente in vRA dopo l'aggiornamento per distribuire i nuovi script.

Soluzione: convalidare nuovamente l'account di integrazione di AD nell'interfaccia utente.

- **Quando la modalità FIPS è abilitata, il pod di Code Stream viene riavviato in condizioni di carico elevato.**

Quando si esegue un numero elevato di pipeline simultanee con la modalità FIPS abilitata, i pod di Code Stream vengono riavviati perché il consumo di memoria supera il limite predefinito di 2,5 GB.

Soluzione:

con la modalità FIPS abilitata, aumentare il limite di memoria dei pod di Code Stream impostandolo su 3 GB.

1. Accedere al nodo tramite SSH. Per la configurazione di HA, accedere tramite SSH a uno dei nodi.
2. Controllare il limite di memoria del pod corrente: **kubectl -n prelude describe deployment codestream-app**

3. Verificare che il limite sia: Limits: memory: 2500M

4. Modificare il codice YAML della distribuzione: **kubectl -n prelude edit deployment codestream-app**

5. Aumentare il limite di memoria e verificare che sia: Limits: memory: 3000M6

6. I pod di Code Stream verranno ricreati.

- **Quando si esporta un pacchetto utilizzando Mozilla Firefox v84, il file generato ha estensione .zip anziché .package e non può essere importato in vRO**

Quando si esporta un pacchetto con Firefox 84.0.2 in MacOS 10.15, il pacchetto viene salvato come file .zip.

Soluzione:

- utilizzare Google Chrome o una versione diversa di Mozilla Firefox
- Cambiare l'estensione del file da .zip a .package

Nota: in macOS, modificare il file dal terminale, perché l'applicazione Finder non supporta la modifica del formato di file da un formato noto a uno sconosciuto.

- **L'esecuzione di script locali in una macchina virtuale tramite un workflow "Software-Install-Base" attivato da una risorsa personalizzata di vRealize Automation può causare la mancata riuscita della distribuzione con la visualizzazione del messaggio di errore "È già stato aggiunto un elemento con la stessa chiave: Chiave: LinkedView".**

Se il blueprint (o modello cloud) di vRealize Automation è configurato per eseguire script locali tramite una risorsa personalizzata che fa riferimento al workflow "Software-Install-Base" di vRO con un tipo dinamico: *DynamicTypes:CustomScript.Script*, la distribuzione non riesce.

Soluzione: utilizzare un server SaltStack per eseguire script in locale nella macchina o utilizzare un altro metodo di esecuzione di script locale come cloud-init, ABX o Code Stream.

- **Dopo l'installazione con nodo singolo, nel registro RaaS viene visualizzato l'errore: No such file or directory. Additionally, ctypes.util.find_library() did not manage to locate a library called '/var/lib/raas/unpack/_MEIuxtdsP/Cryptodome/Util/../Cipher/_raw_des.so'.**

Questo errore si verifica solo al momento dell'installazione e viene visualizzato una sola volta nel registro.

Soluzione: l'errore non influisce in alcun modo su RaaS e non è quindi necessario eseguire altre operazioni.

- **L'API di creazione della macchina ignora i valori di scsiController e unitNumber forniti per collegare il disco alla macchina in corso di creazione.**

L'API /iaas/api/machines viene utilizzata per creare le macchine e usa scsiController e unitNumber per collegare il disco. Attualmente, questa API crea la macchina e collega il disco ma non in base ai valori specificati per scsiController e unitNumber, ignorando quindi l'input dell'utente.

Soluzione: collegare il disco separatamente utilizzando l'API di collegamento con scsiController e unitNumber.